

Timori per il lago di Paola Interrogato il ministero

Ambiente Rossella Muroi (LeU) chiede interventi per tutelare il bene contro ogni potenziale speculazione

SABAUDIA

FEDERICO DOMENICHELLI

Lesorti del lago di Paola tornano all'attenzione del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Stavolta, però, non per dirimere questioni come la proprietà del bacino, bensì per parlare del futuro del bene e della sua protezione. A presentare un'interrogazione a risposta in commissione è l'onorevole Rossella Muroi (LeU).

L'atto ripercorre la storia amministrativa del bacino. «Nel 1883 - si legge - il lago di Paola e un'ampia porzione dell'antico Feudo del Circeo, precedentemente ricompresi nei confini dello Stato Pontificio, sono stati venduti per asta pubblica dallo Stato Italiano». Poi si aggiunge che «a partire dal secondo dopo guerra, è stata confermata la sua natura privata, escludendo l'appartenenza del lago di Paola al demanio idrico, al demanio civico e al demanio marittimo». Si parla quindi della gestione Scalfati e del progetto di riqualificazione ambientale e produttiva del bacino avviata nel 2007, «che - scrive la deputata - prevede interventi volti a ripristinare le attività vallive, nonché a sviluppare nuove attività turistiche compatibili». A preoccupare Muroi è però soprattutto il futuro del bacino e delle aree circostanti, visto che parliamo di una zona di protezione speciale, ricompresa fra le zone umide protette della Convenzione internazionale di Ramsar e che, dal 1977, è inserita nella lista delle riserve della biosfera predisposta dall'Unesco. Ampie aree, in particolare il canale romano, sono poi soggette a vincolo idrogeologico, archeologico e paesaggistico. Senza contare che il bacino «è stato scelto come luogo in cui si svolgerà la prima prova della coppa del mondo di canottaggio in programma dal 10 al 12 aprile 2020». La deputata di LeU ricorda quindi lo smantellamento della darsena



● **Rossella Muroi, già presidente di Legambiente, è stata eletta alla Camera dei Deputati nella lista di Liberie Uguali nella Circoscrizione Puglia.**

abusiva del 2010. «Sembrava solo un brutto ricordo - si legge nell'interrogazione - ma oggi forse la situazione si ripete; come riportato da fonti giornalistiche, il lago di Paola, immerso nel Parco nazionale, rischia una divisione in lotti tutti uguali, che potrebbe far tornare in auge la realizzazione di un approdo per centinaia di barche e l'ipotesi di utilizzare l'antico canale augusteo» per far transitare i natanti. Un progetto, quello della darsena, di cui si parla da tempo per quanto riguarda, però, le barche elettriche o ibride.

Di qui l'interrogazione per sapere quali iniziative intenda assumere il ministero per quanto di competenza e in sinergia con Regione, Comune di Sabaudia e Parco «per tutelare un bene così prezioso come il lago di Paola». ●

Le paure riguardano soprattutto la creazione di una darsena per barche

